

## L'IMPORTANZA DEL SUOLO

“Con una adeguata gestione, i suoli possono assorbire enormi quantitativi di carbonio dall'atmosfera, facendoci guadagnare tempo prezioso per ridurre le emissioni ed avviarci verso la sostenibilità...” Questo è quanto aveva dichiarato il Commissario all'Ambiente Stavros Dimas a seguito della Conferenza su suolo e cambiamenti climatici organizzata dalla Commissione Europea nel giugno 2008.

Il suolo contiene infatti circa il doppio del Carbonio presente in atmosfera e tre volte quello trattenuto dalla vegetazione. I suoli Europei sono una riserva di carbonio stimata in circa 75 miliardi di tonnellate che se gestiti male possono avere una grave conseguenza sull'intero eco-sistema. Per questo assume sempre maggiore importanza la necessità di sequestrare il carbonio nei suoli, la tecnica è semplice, dai costi contenuti e già disponibile, ma per ottenere un maggior sequestro di carbonio nel suolo occorre invertire l'attuale andamento di degrado del suolo e migliorare le pratiche di gestione.

Il miglioramento delle pratiche di gestione del suolo ha un notevole impatto sulle riserve del carbonio, è quindi possibile migliorarle sia a livello di colture che di residui agricoli. Attraverso una copertura



## in questo numero

L'importanza del suolo	Pag. 1
Il mercato del biologico	Pag. 1
Concimi e ammendanti ammessi in agricoltura biologica	Pag. 6
Superfici e colture in agricoltura biologica in Italia	Pag. 7
Convenzione Progeva e Opera Agricola Biodinamica Di Valra	Pag. 9
Progeva suggerisce Evainfruit	Pag. 9
Come si riconosce un terriccio	Pag. 10
Progeva Srl in numeri	Pag. 12

# Il mercato del biologico

Un rapporto Coop del 2006 evidenzia che il 58% delle famiglie italiane dichiara di avere difficoltà a far quadrare i conti a fine mese. Nel 2009 proseguendo il trend negativo dell'anno precedente, i consumi in Italia hanno subito ancora una pesante flessione negativa. La spesa complessiva per i prodotti alimentari è calata dell'1,3% ed ha interessato anche i prodotti tipici e di qualità, fiore all'occhiello dell'agricoltura italiana.

In questo complessivo scenario di crisi, fa eccezione il consumo e quindi l'acquisto di prodotti biologici che anche nel 2009 hanno segnato un aumento del 6,9% rispetto all'anno precedente.

Questo dato deve certamente far riflettere, soprattutto considerando le crescite degli anni precedenti: 2008 + 5,2% - 2007 + 8,9% - 2006 + 5,2%. Il consumo dei prodotti "BIO" in Italia continua quindi a crescere anche in un periodo di contrazione dei consumi. Questo evidenzia che i temi della salute e del benessere restano la

priorità per i consumatori e le imprese del settore alimentare, nonostante il crescente scetticismo e la confusione dei consumatori sulle tematiche salutistiche.

Il mercato italiano del biologico vale 1,4 mld di euro (fonte BioBank), ma resta pur sempre una nicchia di mercato (1,6% della spesa alimentare totale). Ciò nonostante in Italia la spesa pro-capite è ancora più bassa rispetto alla media europea. In Europa, infatti, il mercato del biologico è oltre dieci volte superiore di quello italiano.

I consumatori di biologico acquistano presso la GDO (>50%), ricercano nei prodotti biologici genuinità, qualità, gusto e sono disposti a pagare sino al 10% in più rispetto agli altri prodotti. In Italia, esistono poi circa 1.000 punti vendita specializzati nella vendita di prodotti biologici, quasi tutti collocati nel centro-nord. A questi si rivolge la tipologia di consumatori maggiormente esigente, essi rappresentano circa il 40% del valore del mercato. Negli ultimi anni insegne della GDO quali: COOP, Esselunga, Conad, PAM, stanno investendo in prodotti biologici Private Label ottenendo un ottimo successo tanto che, una indagine Nomisma ha considerato che le Private Label BIO pesano per il 57% delle referenze biologiche in GDO.

>>> CONTINUA A PAG. 2



vegetativa permanente è possibile proteggere i suoli dall'acqua e le precipitazioni, attraverso tecniche di aratura meno invasive, attraverso un aumento della concimazione organica rispetto a quella minerale, ecc..Tutte queste pratiche si stima che, potrebbero aiutare a sequestrare tra 50 e 100 milioni di tonnellate di carbonio l'anno nei suoli europei.

Lo sviluppo di concimazioni organiche in agricoltura, risulta efficace sia nel preservare la fertilità dei suoli e nel migliorare la lavorabilità degli stessi, sia perché viene sequestrata nel suolo una quota importante di carbonio che, contrariamente andrebbe immessa in atmosfera. E' quindi importante sottolineare il valore anche ambientale che l'apporto di sostanza organica nei suoli esercita sull'intero sistema.

Come è noto il contenuto di sostanza organica nei suoli è influenzato oltre che dalle tecniche di lavorazione anche dall'andamento climatico, a questo proposito va evidenziato che il territorio del Sud Italia è esposto a fenomeni di rapida mineralizzazione che portano ad abbassamenti della sostanza organica, la cui diminuzione compromette fortemente la fertilità dei suoli.

Il Comitato sviluppo rurale della Commissione europea, ha approvato i Programmi di sviluppo rurale (Psr 2007-2013) di ben 20 Regioni italiane.

Molte Regioni, in relazione alle diverse condizioni strutturali e territoriali, hanno deciso di puntare su misure a forte caratterizzazione

## REGIONE ABRUZZO

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 1	MISURA 121	L'aiuto sostiene gli investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature per la produzione in azienda (da materie prime aziendali) e la distribuzione di ammendanti compostati finalizzati alla tutela e al miglioramento della qualità dei suoli.	L'aiuto è erogato sotto forma di contributo (dal 60% al 40%) in conto capitale sulla spesa ammissibile.  L'intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento; altri imprenditori agricoli) ed all'ubicazione aziendale (zone montane e svantaggiate, altre zone del territorio regionale).  (Fonte: PSR pag. 184—190)	La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è effettuata attraverso lo strumento del Piano di sviluppo aziendale che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto.  La Misura è applicata su tutto il territorio regionale.  La durata dell'impegno è di 5 anni

## REGIONE CAMPANIA

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 2	MISURA 214	L'azione è finalizzata al mantenimento e/o all'incremento della sostanza organica attraverso l'utilizzo di matrici di sostanza organica con particolare riguardo agli ammendanti compostati.	Il sostegno annuo è pari a: Macroaree A1, A2, A3, B: 301€/ha Macroaree D1, D2: 167 €/ha Macroaree C: 245 €/ha  Fonte: (Allegato 5 del PSR pag. 131)	Sono ammesse all'aiuto esclusivamente le superfici aziendali che presentano una dotazione scarsa in SO, determinata analiticamente come C org. (Met. Uff. di Analisi Chimica del Suolo D.M. del 13.09.99). Sono escluse le superfici a seminativo, assoggettate alla norma 2.1 della Condizionalità, nelle quali si pratica la bruciatura delle stoppie nel rispetto della vigente normativa antincendio.  La misura trova applicazione su tutto il territorio regionale con intensità dei premi differenziata per gruppi di macroaree, caratterizzati da differenti ordinamenti produttivi prevalenti delle aziende, in relazione alle differenti condizioni di produzione dal punto di vista delle variabili socio economiche ed ambientali. La durata dell'impegno è di 5 anni

&gt;&gt;&gt; CONTINUA DA PAG. 1

Se da una parte è in crescita il consumo di prodotti biologici, quale è la risposta dei produttori agricoli a questa crescente richiesta? Cosa è una produzione biologica?

Negli ultimi anni è in atto un aumento consistente di aziende agricole che convertono le proprie produzioni ad attività biologiche. Certamente questo processo di riconversione produttiva, è favorito da una legislazione più attenta, al sostegno contributivo di pratiche agricole più rispettose dell'ambiente.

Ciò nonostante la superficie agricola complessiva destinata alle produzioni biologiche è ancora insufficiente rispetto alle richieste del mercato, soprattutto nel centro-sud Italia.

L'Agricoltura Biologica è innanzitutto un metodo di produzione, che si prefigge come obiettivo il mantenimento delle risorse ambientali, per permettere anche alle generazioni future di poterne usufruire. In altri termini, l'Agricoltura Biologica si prefigge come obiettivo la Sostenibilità Ambientale. Il soggetto non

è quindi il prodotto alimentare bensì, l'ambiente in cui si opera.

In natura l'insieme degli organismi viventi, delle sostanze chimiche, delle condizioni fisiche, climatiche di un ambiente e delle relazioni esistenti fra tutti questi fattori viene definito ecosistema. L'introduzione di pratiche agricole in questo ambiente porta alla formazione di un agroecosistema.

Fattori fondamentali per il mantenimento dell'equilibrio all'interno dell'agroecosistema sono la fertilità

&gt;&gt;&gt; CONTINUA A PAG. 3

del suolo e la biodiversità. Il rispetto ed il mantenimento di questi fattori, unito ad un apporto di elementi esterni che sia compatibile con le risorse e le caratteristiche dell'ambiente, è fondamentale per poter mantenere uno stato di equilibrio nell'agroecosistema. Ciò comporta, non solo un rispetto dell'ambiente e del contesto paesaggistico in cui si opera, ma anche un mantenimento dell'equilibrio tra l'energia consumata nello svolgimento dell'attività agricola

e l'energia ottenuta dalla stessa attività. Nell'agricoltura convenzionale vi è stato un eccessivo utilizzo di lavorazione del terreno, di fertilizzanti (in particolare quelli azotati e/o di sintesi chimica), di prodotti fitosanitari (antiparassitari, erbicidi, fitoregolatori, ecc.), il tutto accompagnato da uno scarso apporto di ammendanti organici adeguatamente compostati. Si è inoltre assistito alla riduzione della sostanza organica (S.O.) nel terre-

no e all'inquinamento delle falde acquifere (es. nitrati, atrazina). In definitiva l'agricoltura convenzionale si trova attualmente in una situazione critica rispetto al concetto di sostenibilità ambientale fino ad arrivare a quei fenomeni di pre-desertificazione. Ormai in molte aree geografiche il contenuto di S.O. è inferiore all'1,5% ed è compromessa la fertilità del terreno nel suo insieme. Si sono create situazioni nelle quali per coltivare bisogna ricorrere

>>> CONTINUA A PAG. 5

## REGIONE EMILIA ROMAGNA

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 2:  Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	MISURA 214  Pagamenti agroambientali  Azione 4  Incremento della sostanza organica	Intervento 2  L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi diretti ad aumentare gli impieghi degli ammendanti organici apportati ai terreni agricoli.	Il sostegno* è pari a:  - 180 €/ha nelle aree di pianura;  - 220 €/ha nelle aree di collina.  * Non è specificato se il sostegno è annuo  L'aiuto può essere cumulato con quelli previsti dall'Azione Produzione Integrata.  (Fonte: PSR pag. 291-292 - Allegato 3 del PSR pag. 31)	Il beneficiario si impegna a:  - apportare al terreno, nell'arco di 5 anni, una quantità media di 2,5 ton di s.s./ha di ammendante organico, da individuarsi tra gli ammendanti elencati nell'All.to 2 del D.Lgs 217/06;  - rispettare i limiti di apporto stabiliti dai Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) in rapporto alla concentrazione di materia organica nei suoli; interrare tutti i residui colturali; limitare la profondità di lavorazione a 0,30 m di profondità; non effettuare distribuzioni di fanghi di depurazione, come definiti dal D.lgs.99/92.  Possono usufruire dell'aiuto le aziende agricole con superfici > 3 ha, anche non contigue, caratterizzate da un contenuto di materia organica non superiore all'1,5%, nelle Province di Bo, Ra, FC, Ri e non superiore al 2%, nelle restanti Province della Regione.  La durata dell'impegno è di 5 anni.

## REGIONE LAZIO

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 2:  "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"	MISURA 214  Conservazione ed incremento della sostanza organica	Impegno a)  Fertilizzazione organica  L'obiettivo operativo dell'azione è quello di promuovere l'adozione, da parte degli agricoltori regionali di tecniche di conduzione dei terreni finalizzate al mantenimento e/o all'incremento della sostanza organica nel suolo, attraverso il ricorso ad idonee tecniche di lavorazione del terreno, all'avvicendamento colturale e all'utilizzazione di matrici organiche.	Il sostegno annuo è pari a:  - 100 €/ha  (Fonte: PSR pag. 508-509-510)	La superficie minima da destinare all'impegno, da intendersi come superficie effettivamente coltivata, è di 2 ha, che può essere ridotta a 0,5 ha nel caso di aziende con una superficie coperta con serre o tunnel > 3000 mq.  Gli apporti di fertilizzanti e/o ammendanti devono essere effettuati, in misura ≥ all'80% degli approvvigionamenti complessivi definiti dal piano di fertilizzazione aziendale, utilizzando sost. org. di pregio derivante dall'utilizzo agronomico dei seguenti prodotti: ammendante compostato verde e ammendante compostato misto come definiti dal D.Lgs 217/06.  In ogni caso i fertilizzanti organici utilizzati dovranno essere caratterizzate da un C/N ≥ 12. L'azione si applica esclusivamente sui seminativi avvicendati del territorio regionale.





## REGIONE MARCHE

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	MISURA 214 Pagamenti agroambientali Sottomisura c) Tutela e miglioramento dei suoli.	La misura prevede la concessione di una indennità a favore degli agricoltori destinate al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici: - promuovere l'adozione di tecniche di coltivazione estensiva in grado di limitare l'impatto dell'attività agricola sull'ambiente e di favorire l'immobilizzazione di CO2 nei suoli agrari. - maggiore tutela della risorsa suolo specie in riferimento alla riduzione dei fenomeni erosivi nei terreni regionali caratterizzati da una notevole acclività.	Il sostegno* è pari a: - 190 €/ha  * Non è specificato se il sostegno è annuo  (Fonte: PSR pag. 345-346)	Il sostegno prevede il rispetto delle tecniche di produzione estensive come la fertilizzazione organica con ammendante compostato verde e/o compostato misto di cui all'allegato 13 al D. Lgs n. 217/06, considerati ammissibili per l'utilizzo in agricoltura biologica. A tal fine sarà necessario predisporre un piano di concimazione basato sull'analisi delle asportazioni in elementi minerali delle colture e sulle dotazioni del terreno attraverso una analisi della fertilità, al fine di provvedere alle dosi di fertilizzazione richieste entro i limiti stabiliti, ed effettuare la concimazione nelle epoche idonee (in funzione della tessitura del terreno e dell'epoca di lavorazione). Il costo di tale piano di concimazione non è computato nel calcolo della compensazione della presente azione.  La durata dell'impegno è di 5 anni.

## REGIONE PIEMONTE

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	MISURA 214 Pagamenti agroambientali Azione 3 Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo	L'azione è finalizzata a incoraggiare l'adozione di pratiche agronomiche atte a favorire l'aumento del carbonio immagazzinato nel terreno sotto forma di sostanza organica, con riferimento alla distribuzione in campo di matrici di sostanza organica di pregio; - ridurre il quantitativo complessivo di fertilizzanti utilizzati a livello regionale, tramite la riduzione dell'impiego di concimi minerali e di sintesi, e la valorizzazione agronomica delle matrici di sostanza organica di pregio, comunque disponibili nella regione anche di origine agricola e zootecnica.	Il sostegno annuo è pari a: - 180 €/ha  (Fonte: PSR pag. 376-379)	Con l'adesione all'azione il beneficiario si impegna a apportare al terreno sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs 217/06 (ammendante vegetale semplice non compostato, ammendante compostato verde, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto, ed in una quantità media annua di almeno 3 t di sostanza secca per ettaro).  Gli interventi previsti dall'azione riguarderanno i terreni ricadenti in aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico così come individuate dalla carta regionale del contenuto percentuale di carbonio organico dei suoli.  La durata dell'impegno è di 5 anni.

## REGIONE PUGLIA

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	MISURA 214 Pagamenti agroambientali Azione 214/2 Miglioramento della qualità dei suoli	L'azione è finalizzata alla tutela del suolo, contrastando in particolare i fenomeni di erosione, di perdita della sostanza organica e di desertificazione	Il sostegno annuo è pari a 91 €/ha  (Fonte: PSR pag. 309-310)	L'azione sosterrà un aiuto correlato alla superficie oggetto di impegno, le aziende che si impegnano a distribuire e incorporare sui propri suoli ammendanti organici. Per ammendante organico, ai fini della presente misura, si intende esclusivamente il letame, l'ammendante vegetale semplice non compostato e l'ammendante compostato verde secondo la classificazione fornita dal D. Legislativo n. 217 del 29 aprile 2006, allegato 2.  All'apporto deve corrispondere un quantitativo minimo di C organico pari a 42 q e in modo da non superare un apporto di N pari a 340 Kg nelle zone non vulnerabili ai nitrati e di 170 Kg nelle zone vulnerabili ai nitrati.  La durata dell'impegno è di 5 anni.

## REGIONE TOSCANA

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 2: Miglioramento dell'ambiente dello spazio rurale	Misura 214 Pagamenti agroambientali  Sottomisura 214/a  a 4  Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità	L'Azione ha la finalità di estendere sul territorio regionale l'impiego di ammendanti compostati di qualità derivanti dal recupero di scarti organici prodotti dalle attività antropiche (a seguito di un processo di maturazione idoneo a renderli compatibili con l'uso agricolo). Tale finalità concorre al contenimento dell'erosione, al mantenimento della fertilità ed all'incremento del contenuto idrico dei suoli. L'impegno concorre inoltre anche al sequestro di anidride carbonica dall'atmosfera.	Il sostegno annuo è pari a:  - 240 €/ha    (Fonte: PSR pag. 189-190)	L'intervento prevede l'apporto di ammendante compostato verde (ACV) o di ammendante compostato misto (ACM), secondo la classificazione prevista dal Decreto Legislativo n.217 del 29 aprile 2006 "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti", su terreni agricoli con contenuto in sostanza organica inferiore al 2% (livello minimo per garantire la buona funzionalità dei suoli agricoli regionali).  L'intervento è ammissibile su tutto il territorio regionale con priorità per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate dalla Regione ai sensi dell'art. 92 del D.lgs 152/2006 e per le zone soggette ad erosione.  La durata dell'impegno è di 5 anni

## REGIONE SICILIA

Asse	Misura/ Azione	Tipo di sostegno	Entità del sostegno	Criteri di erogazione
Asse 2: Miglioramento dell'ambiente dello spazio rurale	Misura 214 Pagamenti agroambientali  Sottomisura 214/1- Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili  Azione 214/1A - Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibili	L'Azione è finalizzata a sostenere gli agricoltori che contribuiscono ad una gestione sostenibile del territorio, attraverso l'introduzione o il mantenimento di metodi di produzione compatibili con l'esigenza di tutela e miglioramento dell'ambiente, delle risorse naturali, delle risorse idriche, del suolo e della diversità genetica, nonché con la necessità di salvaguardare lo spazio naturale ed il paesaggio.  La superficie minima aziendale ammessa a premio è 2,00 ha.	Il sostegno è pari a:  • Cereali da granella 120 €/ha/a • Leguminose da granella 120€/ha/a • Foraggere 90 €/ha/a • Colture ortive 300 €/ha/a • Piante aromatiche officinali 150€/ha/a • Agrumi 450 €/ha/a • Mandorlo, noce, nocciolo, carrubo, pistacchio 350 €/ha/a • Fruttiferi 600 €/ha/a • Uva da vino 450 €/ha/a • Olivo 350 €/ha/a	Obbligo di rispetto di un "Piano di concimazione aziendale", da adottare sin dal primo anno d'impegno, predisposto sulla base di un'analisi completa del terreno [...].  Per l'azoto gli apporti non devono superare i limiti massimi previsti nel Piano di azione per le aree vulnerabili da nitrati di origine agricola; inoltre, l'utilizzo di azoto di origine organica (concimi organici di qualità), deve essere in misura non inferiore al 30% del totale apportato;  - divieto di spargimento di liquami e/o fanghi

>>> CONTINUA DA PAG. 3

ad eccessivi consumi di fertilizzanti di sintesi chimica e soprattutto di acqua, risorsa sempre più preziosa. Tutto questo sta comportando un aumento dei costi di produzione e di conseguenza una drastica riduzione dei margini operativi delle aziende agricole.

La crescente sensibilità alle problematiche ambientali, unita ad una sempre maggiore attenzione alla genuinità dei prodotti alimentari, ha portato negli ultimi anni ad un sviluppo dell'Agricoltura Biologica.

### GESTIONE E FERTILIZZAZIONE DEI SUOLI

Nel complesso sistema "suolo-pianta", la produzio-

ne vegetale è strettamente connessa alla fertilità del suolo.

Questo sistema viene però influenzato e modificato da fattori esterni che per la maggiore, sono gestite dalla attività dell'agricoltore.

Per quanto attiene alle pratiche di coltivazione consentite in agricoltura biologica, diversi regolamenti CE, disciplinano comportamenti produttivi. L'art. 12 del Reg. CE 834/2007 precisa che la produzione biologica vegetale deve impiegare tecniche di lavorazione del terreno e pratiche colturali atte a salvaguardare il contenuto di Sostanza Organica del suolo. La fertilità e l'attività biologica del suolo devono essere mantenute e potenziate

mediante la concimazione organica, con materiali preferibilmente compostati.

E' espressamente vietato l'uso di concimi minerali azotati. Nel caso in cui, le esigenze nutrizionali delle piante coltivate, non sono completamente soddisfatte, è previsto l'uso di concimi e ammendanti che vengono espressamente indicati nell'allegato I del Reg. CE 889/2008.

Gli operatori biologici devono conservare i documenti giustificativi che ne dimostrino la necessità d'uso (analisi del terreno, piani di concimazione, piani di smaltimento delle deiezioni, programmi di rotazione ed avvicendamento, ecc.). Per quanto riguarda

gli effluenti di allevamento (letame, letame essiccato e compostato, pollina e liquami), la quantità totale non dovrà superare il limite di 170 Kg/ha/anno per l'uso di N.

L'art. 3 del Reg. CE 889/2008 chiarisce e specifica che il limite di 170 Kg/ha/anno per l'uso di N vale solo per le materie prime riconducibili a: letame; letame essiccato e pollina; effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina; letame compostato. Gli operatori che impiegano materie prime di origine vegetale per la fertilizzazione e/o l'ammendamento possono superare tale limite ed apportare quantitativi di N anche superiori.



ambientale (dell'Asse 2, ambiente), a cui sono state destinate risorse finanziarie che superano il 50% della dotazione disponibile.

Analizzando i PSR di ogni singola Regione, si evince che ben undici Regioni hanno introdotto finanziamenti per promuovere la conservazione della fertilità del suolo e un maggiore equilibrio nella pratica della fertilizzazione organica e minerale. Pertanto in queste Regioni, c'è la possibilità di acquisire finanziamenti per la distribuzione di Ammendanti Organici e/o per l'acquisto di macchine ed attrezzature dedicate alla distribuzione.

Ancora una volta attraverso una migliore gestione delle pratiche agricole, il settore primario potrà contribuire in modo decisivo al miglioramento della qualità dell'ambiente in cui viviamo.

Nelle tabelle che trovate in queste pagine si propongono le sintesi su base regionale degli interventi ammessi nei PSR 2007-2013 che possano interessare l'utilizzo di Ammendanti Compostati.

Per meglio comprendere le specificità territoriali si consiglia comunque di verificare i dettagli negli specifici PSR che si possono trovare sul sito del Ministero delle Politiche Agricole ([http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Programmi\\_2007\\_2013/default.htm](http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Programmi_2007_2013/default.htm)) o sul sito dell'Assessorato Agricoltura delle singole Regioni.

## ALCUNI CONCIMI ED AMMENDANTI DI CUI ALL'ART. 3 DEL REG. CE 889/2008

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE, REQUISITI DI COMPOSIZIONE, CONDIZIONI DI USO
Letame	Prodotto costituito da un miscuglio di deiezioni animali e materiali vegetali (lettieria). Proibiti se provenienti da allevamenti industriali
Letame essiccato e Pollina	Proibiti se provenienti da allevamenti industriali
Pollina e Stallatico Compostati	Proibiti se provenienti da allevamenti industriali
Effluenti di allevamento liquidi	Previa fermentazione controllata e/o diluizione adeguata Proibiti se provenienti da allevamenti industriali
Rifiuti domestici compostati	Prodotto ottenuto da rifiuti domestici separati alla fonte e sottoposti a compostaggio o a fermentazione anaerobica per la produzione di biogas. Solo rifiuti domestici vegetali e animali Solo se prodotti all'interno di un sistema di raccolta chiuso e sorvegliato, ammesso dallo Stato membro. Concentrazioni massime in mg/Kg di sostanza: cadmio: 0,7; rame 70; nichel: 25; piombo 45; zinco: 200; mercurio: 0,4; cromo (totale): 70; cromo (VI):0
Torba	Impiego limitato all'orticoltura (colture orticole, floricole, arboricole, vivai)
Residui di Fungae	La composizione iniziale del substrato deve essere limitata ai prodotti del presente allegato
Vermicompost	
Guano	
Miscela di materiali vegetali compostata o fermentata	Prodotto ottenuto da miscele di materiali vegetali sottoposte a compostaggio o a fermentazione anaerobica per la produzione di biogas
Farina di sangue	Prodotto di origine animale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0
Farina di zoccoli	Prodotto di origine animale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0
Farina di ossa/corna	Prodotto di origine animale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0
Farina di pesce	Prodotto di origine animale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0
Farina di carne	Prodotto di origine animale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0
Pennone	Prodotto di origine animale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0
Pelli e Crinni	Prodotto di origine animale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0
Panelli di semi oleosi	Prodotto di origine vegetale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0
Radichette di Malto	Prodotto di origine vegetale Concentrazione massima di mg/Kg di sostanza secca di cromo (VI)=0

# Superfici e colture in agricoltura biologica in Italia al 31/12/2008 (in ettari): distribuzione regionale

	Totale	Cereali	Colture proteiche, leguminose da granella	Piante da radice	Culture industriali	Culture ortive*	Foraggi e altri seminativi	Uva	Frutta**	Agrumi	Frutta secca	Olive	Altre colture permanenti	Prati permanenti (pascoli e prati pascoli)	Terreni inutilizzati (maggesi non in rotazione)	Terreni a maggese (utilizzati in rotazione)
<b>TOTALE</b>	1.002.414	231.569	24.721	1.213	15.340	29.965	207.584	40.480	26.094	24.531	17.331	114.472	9.976	224.601	14.105	20.431
ABRUZZO	21.225	4.706	109	117	548	392	5.426	2.985	195	0	85	1.502	57	4.683	259	161
BASILICATA	107.151	36.951	3.116	62	121	4.443	18.039	1.459	3.224	2.291	201	6.663	235	17.210	4.539	8.598
CALABRIA	83.237	6.844	728	50	139	740	7.609	1.440	1.888	8.194	254	41.140	679	10.572	675	2.283
CAMPANIA	17.515	2.216	5	22	44	997	909	700	2.463	70	2.777	3.632	24	3.441	156	59
EMILIA R.	62.241	13.634	134	89	1.382	4.257	19.069	2.456	3.080	0	538	718	442	15.830	389	223
FRIULI V.G.	3.511	628	26	8	272	76	361	481	231	0	8	61	11	1.121	165	63
LAZIO	68.943	11.902	308	58	950	1.845	19.984	1.660	2.228	3	3.624	4.958	311	20.482	296	336
LIGURIA	4.010	86	0	8	36	53	977	35	29	1	41	242	19	2.478	2	1
LOMBARDIA	16.736	9.944	343	5	1.691	1.419	866	870	175	0	13	168	13	982	162	84
MARCHE	67.246	12.066	972	12	2.430	937	30.145	3.486	503	0	467	1.689	262	13.567	361	348
MOLISE	2.380	827	34	0	92	65	411	144	173	0	2	381	11	177	63	1
PIEMONTE	27.821	7.502	377	38	857	1.287	2.519	863	1.396	0	1.493	51	26	10.990	245	177
Pr. Aut. TN e BZ	8.427	102	0	48	19	118	139	290	1.541	0	6	39	17	5.889	180	40
PUGLIA	94.750	34.860	2.857	167	368	3.950	9.662	5.513	3.223	956	1.343	21.162	374	4.097	827	5.392
SARDEGNA	59.930	8.172	119	10	122	528	19.105	556	274	40	32	2.093	142	28.472	173	92
SICILIA	218.647	43.831	11.973	425	696	6.145	42.943	10.531	3.187	12.968	5.722	16.056	487	58.085	4.099	1.496
TOSCANA	89.101	26.505	1.692	55	2.386	1.783	17.368	5.095	742	9	553	9.444	6.253	16.124	849	244
UMBRIA	31.888	6.479	1.841	10	742	426	9.796	485	246	0	143	4.240	317	5.962	512	692
V. AOSTA	2.161	1	0	2	2	4	88	5	3	0	1	0	0	2.058	0	0
VENETO	15.498	4.312	87	27	2.443	502	2.171	1.428	1.293	0	27	233	298	2.381	152	144

\* alle colture ortive sono qui accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

\*\* alla frutta è qui accorpata la voce "piccoli frutti"

**Tabella 1**  
**Superfici:**  
**dettaglio**  
**CEREALI**

	In conversione	Biologica	Totale
<b>Cereali</b>	<b>34.369</b>	<b>197.200</b>	<b>231.569</b>
Grano duro	18.628	101.368	119.997
Grano tenero e farro	3.337	22.198	25.535
Granturco	1.276	7.971	9.247
Orzo	4.945	29.915	34.860
Segale	63	463	526
Avena	3.806	17.755	21.561
Riso	1.218	9.025	10.243
Altri cereali	1.096	8.505	9.600

**Tabella 2**  
**Superfici:**  
**dettaglio**  
**COLTURE**  
**INDUSTRIALI**

	In conversione	Biologica	Totale
<b>Culture industriali</b>	<b>1.782</b>	<b>13.558</b>	<b>15.340</b>
<b>Semi oleosi</b>	<b>1.343</b>	<b>10.611</b>	<b>11.954</b>
Grasole	807	4.751	5.559
Soia	409	4.576	4.984
Colza e ravizzone	100	869	969
Lino	12	319	331
Altri semi	15	96	111
<b>Tabacco</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>25</b>
<b>Altre fibre non alimentari</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>18</b>
<b>Piante medicinali, aromatiche e da condimenti</b>	<b>260</b>	<b>1.978</b>	<b>2.238</b>
<b>Altre colture industriali</b>	<b>155</b>	<b>950</b>	<b>1.105</b>



**Tabella 3 – Superfici: dettaglio ORTAGGI**

	In conversione	Biologica	Totale
<b>Ortaggi</b>	<b>3.254</b>	<b>26.570</b>	<b>29.825</b>
<b>Brassicacee (radici escluse)</b>	377	2.612	2.989
Cavolfiori	88	717	806
Cavoli	12	492	505
Altre brassicacee	276	1.402	1.679
<b>Ortaggi a foglia e a stelo</b>	401	1.925	2.326
Sedano rapa e sedano	2	68	70
Porri	6	54	60
Lattuga	5	191	196
Indivia	7	108	115
Spinaci	29	153	182
Asparagi	111	197	308
Cicoria (indivia)	1	30	31
Carciofi	42	154	196
Altri ortaggi a foglia e a stelo	198	971	1.169
<b>Ortaggi coltivati per il frutto</b>	620	3.305	3.925
Pomodori	384	1.918	2.302
Cetrioli	15	150	165
Meloni, inclusa l'anguria	81	314	395
Altri ortaggi coltivati per il frutto	140	923	1.063
<b>Radici, bulbi e tuberi</b>	139	1.252	1.391
Carote	59	692	751
Aglio	14	102	116
Gpolle e scalogni	20	232	252
Altre Radici, bulbi, tuberi	47	226	272
<b>Legumi</b>	1.303	15.455	16.757
Piselli	109	3.728	3.837
Fagioli e fagiolini	15	466	482
Altri legumi	1.178	11.260	12.438
<b>Altri ortaggi</b>	415	2.021	2.436

**Tabella 4 – Superfici: dettaglio FRUTTA, AGRUMI, VITE E OLIVO**

	In conversione	Biologica	Totale
<b>Frutta di zone climatiche temperate</b>	<b>4.677</b>	<b>19.041</b>	<b>23.718</b>
Mele	823	2.492	3.316
Pere	257	1.205	1.462
Pesche	533	2.504	3.037
Albicocche	370	2.513	2.883
Pesche nettarine	19	46	65
Oliegie	488	2.812	3.300
Prugne	147	678	825
Altra frutta di zone climatiche temperate	2.040	6.790	8.831
<b>Frutta di zone climatiche subtropicali</b>	<b>454</b>	<b>1.683</b>	<b>2.138</b>
<b>Frutta in guscio</b>	<b>3.449</b>	<b>13.882</b>	<b>17.331</b>
<b>Piccoli frutti</b>	<b>50</b>	<b>188</b>	<b>238</b>
<b>Agrumi</b>	<b>6.785</b>	<b>17.746</b>	<b>24.531</b>
Pompelmi	37	269	306
Limoni	942	3.032	3.974
Arance	2.928	9.506	12.434
Altri agrumi (mandarini, altri)	2.878	4.939	7.818
<b>Uva</b>	<b>10.948</b>	<b>29.532</b>	<b>40.480</b>
Uva da vino	10.837	28.982	39.819
Uva da tavola	110	549	659
Uva da essiccare	0	1	1
<b>Olive</b>	<b>31.326</b>	<b>83.146</b>	<b>114.472</b>
Olive da mensa	245	631	876
Olive da olio	31.081	82.515	113.596

Dati: MiPAAF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

# MARCHIO DI QUALITÀ CIC PER GLI AMMENDANTI COMPOSTATI PRODOTTI DALLA PROGEVA



COMPOST QUALITÀ C.I.C.

Come in altri paesi europei, anche in Italia esiste un programma di certificazione volontaria del compost di qualità di cui è promotore il Consorzio Italiano Compostatori.

Il programma di certificazione volontaria del compost di qualità prevede una prima fase di **Certificazione di Prodotto** ed in seguito la costruzione di un **Sistema di Assicurazione della Qualità**, in grado di certificare sia il processo che il prodotto.

Il Regolamento di rilascio prevede sopralluoghi agli impianti e analisi periodiche sul prodotto per verificare la conformità ai requisiti individuati.

Il marchio prevede uno schema di adesione

volontaria ed i suoi requisiti riflettono il concetto di **"rischio accettabile"**. Laddove i compost siano prodotti in conformità con gli *Standard*, ogni rischio per gli utilizzatori, le piante e l'ambiente sono accettabili in fase di utilizzo del prodotto.

Gli *Standard* previsti dal Regolamento sono stati pensati come strumento utile sia ai produttori di compost qualificati e competenti al fine di monitorare la produzione e la qualità del proprio prodotto sia ai consumatori potenziali per verificare la qualità del compost richiesto e/o utilizzato.

Il marchio di Qualità CIC è stato creato in risposta alle difficoltà in cui si trovano gli utilizzatori (imprenditori agricoli, terriccianti, pubbliche amministrazioni, cittadini) nel reperire informazioni sulla qualità delle matrici utilizzate e quindi dell'ammendante che ne deriva. Vengono così fornite le garanzie sui controlli e sulla qualità del compost, elementi fondamentali che

vanno a sostegno della sua diffusione e del suo corretto utilizzo. Viene certificata anche la tracciabilità.

Il rilascio del marchio avviene attraverso:

**Fase di Rilascio:** serie di sopralluoghi e campionamenti con analisi del compost prodotto che, se rispondenti ai requisiti individuati dal Regolamento, consentono all'azienda produttrice di utilizzare il logo del COMPOST CIC.

**Fase di Mantenimento:** periodico monitoraggio (audit e verifiche analitiche) stabilito in funzione dei quantitativi prodotti. Nella fase di mantenimento si mette in atto come ulteriore strumento di garanzia, un sistema di tracciabilità del prodotto.

Anche alla Progeva nell'Ottobre del 2009 è stato rilasciato il marchio di qualità sia sull'ammendante compostato verde (ACV) che sull'ammendante compostato misto (ACM).



## Progeva suggerisce

**EVAINFRUIT** per orti e frutteti Ammendante compostato misto sfarinato ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di matrici organiche rinnovabili come: letami, residui animali e vegetali. Il prodotto finale risulta nella sua composizione ben equilibrato, biologicamente attivo, ricco di sostanze umiche, variamente dotato di elementi nutritivi, igienicamente sicuro ed esente da semi vitali ed infestanti. E' adatto a tutte le colture, mette d'accordo agricoltura e ambiente, ha un'azione efficace e duratura e si distribuisce facilmente.

È disponibile in sacchi da 25 kg su pallets di 48 pezzi e in Big Bag da 2 mc.

La forma sfarinata apporta sostanza organica facilmente mineralizzabile ed è da preferire nei casi in cui si desidera un pronto effetto della fertilizzazione.

Per maggiori informazioni e per la consultazione delle schede tecniche complete vi invitiamo a contattare l'Ufficio Tecnico della Progeva.

- 
- Perché EVAINFRUIT è un ottimo Fertilizzante**
- RICCO IN HUMUS
  - IGIENICAMENTE SICURO
  - MIGLIORA LE CARATTERISTICHE FISICHE, CHIMICHE E BIOLOGICHE DEL TERRENO
  - CONTIENE ELEMENTI NUTRITIVI CHE VENGONO RILASCIATI LENTAMENTE
  - RENDE LE COLTURE PIÙ RESISTENTI ALLA SICCITÀ E AGLI SBALZI TERMICI





# COME SI

**A c c a d e**  
spesso che  
anche i  
migliori  
venditori di

terriccio  
non  
conoscono  
con  
esattezza,  
cosa è confezionato  
nelle buste  
vendute. E' luogo comune  
ritenere che il  
prezzo d'acquisto di un  
"Terriccio Universale"  
sia garanzia di qualità.  
Questo non sempre però corrisponde a verità.

Anche per il terriccio, come per ogni prodotto confezionato in commercio, è obbligatorio riportare sul retro

della confezione una etichetta che identifica: origine; caratteristiche; conformità del prodotto alle leggi vigenti.

In Italia esiste una normativa che disciplina la produzione e la relativa messa in commercio di "Ammendante", comunemente chiamato Terriccio. Tecnicamente, infatti, non esiste un prodotto identificato con il nome terriccio o addirittura "Terriccio Universale".

Il D.Lgs 75/2010 classifica questa tipologia di prodotto con il termine di "Ammendante" (migliorativo del suolo).

In commercio possono trovarsi diverse tipologie di Amendante, ciascuna delle quali è disciplinata attraverso precise norme tecnico-produttive che ne identificano peculiarità ed utilizzo. Il quantitativo di sostanza organica presente in ciascun Amendante viene determinato moltiplicando il contenuto di Carbonio organico x 2.

La qualità di un terriccio (Ammendante) dipende quindi, dalla tipologia di materiali che ne compongono la miscela e, soprattutto



Esistono diverse tipologie di Ammendante, ciascuna delle quali è disciplinata attraverso precise norme tecnico-produttive

# RICONOSCE UN TERRICCIO

*E' di 6 euro la spesa media annua in terriccio di una famiglia Italiana. Nel 61% dei casi è un terriccio Universale*

dalla origine dei materiali impiegati.

E' importante, quindi, menzionare almeno le caratteristiche principali di alcune tipologie di Ammendanti, che solitamente sono immesse sul mercato in comodi e maneggevoli "sacchetti" che riportano stampato il nome di "Terriccio Universale". Si potrà così comprendere il perché in commercio ci sono, terricci dal prezzo assai differente a parità di volumi, così come si potrà constatare che in altri casi il prezzo di vendita elevato è solo una speculazione commerciale.

Di seguito i quattro principali Ammendanti così come disciplinati dal D.Lgs 75/2010.

## **1. AMMENDANTE VEGETALE SEMPLICE NON COMPOSTATO:**

E' un prodotto non fermentato a base di cortecce e/o di altri materiali vegetali come, sanse pule, bucce, con esclusione di alghe e di altre piante marine. Perché conforme dovrà avere una umidità massima del 50%, un pH compreso tra 6 e 8,5, un contenuto di carbonio organico (C) sul secco di minimo 40%, dovrà contenere Azoto organico sul secco di almeno 80%. La miscela confezionata non potrà contenere oltre il 20% di torba sul tal quale.

## **2. AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE**

E' un prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale e/o residui delle colture e altri rifiuti di origine vegetale. Perché conforme dovrà avere una umidità massima del 50%, un pH compreso tra 6 e 8,5, un contenuto di carbonio organico (C) sul secco di minimo 25%, C umico e fulvico sul secco minimo 2,5%, dovrà contenere Azoto

organico sul secco di almeno 80% dell'azoto totale, rapporto C/N massimo 50. La miscela confezionata non potrà contenere torba.

## **3. AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO**

E' un prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica dei Rifiuti Solidi Urbani provenienti da raccolta differenziata o, da rifiuti di origine animale compresi i liquami zootecnici o ancora, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno, da tessile naturale non trattato, da fanghi di depurazione così come definiti dal D.Lgs 99/92. Perché conforme dovrà avere una umidità massima del 50%, un pH compreso tra 6 e 8,5, un contenuto di carbonio organico (C) sul secco di minimo 20%, C umico e fulvico sul secco minimo 7%, dovrà contenere Azoto organico sul secco di almeno 80% dell'azoto totale, rapporto C/N massimo 25. La miscela confezionata non potrà contenere torba.

## **4. AMMENDANTE TORBOSO COMPOSTO**

E' un prodotto ottenuto per miscela di torba con Ammendante compostato verde o misto. Perché conforme dovrà avere un contenuto di carbonio organico (C) sul secco di minimo 25%, C umico e fulvico sul secco minimo 7%, dovrà contenere Azoto organico sul secco di almeno 80% dell'azoto totale, rapporto C/N massimo 50. La miscela confezionata non potrà contenere meno del 50% di torba.

Questo è uno stralcio della normativa vigente che classifica alcuni dei più importanti Ammendanti in commercio e che comunemente vengono venduti con l'indicazione commerciale di "Terriccio Universale", come si può constatare quindi, la qualità di un Terriccio è fortemente dipendente dalla tipologia di materiali che ne compongono la miscela e, soprattutto dalla origine dei materiali impiegati. Tutto ciò aiuta a comprendere perché in commercio ci sono terricci dal prezzo assai differente a parità di volume commerciale.



## PROGEVA SRL IN NUMERI:

30.000 mq. è la superficie su cui si estende l'intero impianto per la produzione di fertilizzanti organici mediante compostaggio;

10.000 tonnellate/anno è la quantità di Ammendante Compostato Misto prodotto;

5.000 tonnellate/anno è la quantità di Ammendante Compostato Verde prodotto;

8.000 pallet di Terricci ad uso hobbistico prodotti nel 2009;

Oltre 800 bilici di merce movimentata nel 2009;

Oltre 500 punti vendita serviti in Italia;

18 agenti di vendita plurimandatari su tutto il territorio nazionale;

30 anni è l'età media di tutti i collaboratori aziendali;

...infinita è la passione che coltiviamo nel nostro lavoro!

Questi sono solo alcuni dei fattori che ogni giorno determinano il nostro successo imprenditoriale.

infoProgeva numero 02 Giugno 2010

**CONTATTATE-  
CI PER AVERE LA  
DOCUMENTAZIONE DEI  
NOSTRI PRODOTTI**



PROGEVA SRL  
S.C. 14 MADONNA DELLE  
GRAZIE - CAIONE  
74014 - LATERZA (TA)  
TEL. 346 505 57 78  
FAX 099 991 51 30  
www.progeva.it  
email: info@progeva.it



Avviso ai lettori:

Questo News Organ è stato inviato su richiesta del destinatario o su indicazione di terzi. L'indirizzo fa parte della banca dati Progeva Srl e potrà essere utilizzato per comunicati tecnici o promozionali. Ai sensi della legge 196/2003, è diritto del destinatario chiedere la cessazione dell'invio e la cancellazione dei dati in ns. possesso. Qualora non desideriate ricevere gratuitamente InfoProgeva siete pregati di inviarne comunicazione al servizio Clienti Progeva. I testi sono liberamente tratti e riproducibili solo previa autorizzazione scritta da parte della Progeva Srl. Redazione a cura dell'Ufficio Commerciale.